

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



Questa scheda è una lineaguida sintetica preparata da A&S per poter assistere l'azienda nella rapida individuazione dei criteri di selezione delle caratteristiche "sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale" del prodotto e servizio da acquistare, con anche riferimento all'attenzione posta dal fornitore/produttore su tali tematiche nella sua organizzazione in generale e lungo la sua catena di fornitura.

INTRODUZIONE

Insieme con la sicurezza e il comfort dei viaggiatori, il criterio classico con il quale fino ad oggi sono stati gestiti i viaggi d'affari è sempre stato il costo: come è noto, infatti, il travel pesa in maniera rilevante sul bilancio aziendale e secondo alcuni rappresenta addirittura la seconda voce di spesa. Oggi però le aziende, soprattutto i grandi gruppi e le multinazionali, si stanno accorgendo che attraverso una diversa gestione della propria travel policy ponendo l'accento anche sulla variabile 'green' possono godere di diversi benefici. Alla riduzione dell'impatto sull'ambiente dei viaggi aziendali infatti è spesso associato un risparmio, un aumento dell'efficienza e della competitività dell'azienda ed un miglioramento della propria reputazione.

Secondo una ricerca Mc Kinsey condotta su più di 2000 aziende nel mondo nel dicembre 2007, i cambiamenti climatici sono un fattore decisionale molto importante per il 60% degli intervistati, nella definizione della strategia globale dell'impresa (p.e. gestione della reputazione e del brand, adozione di politiche di neutralizzazione delle emissioni, sviluppo di nuovi prodotti e servizi, pianificazione di investimenti, gestione degli acquisti, rapporti con fornitori e partner). Tra l'altro, le pratiche di CSR e più in particolare di CCR (Corporate Climate Responsibility) aiutano le aziende anche ad incrementare i loro profitti, come evidenziato dai report dell'Economist Intelligence Unit e di IBM. Il 68% dei 250 dirigenti intervistati per IBM stanno attuando politiche di CSR e dichiarano che queste pratiche portano le aziende verso nuovi mercati. Secondo la ricerca dell'Economist le aziende che adottano pratiche di CCR hanno in media una crescita del 40%, verso il 18% medio delle altre aziende, mentre le aziende che hanno adottato programmi di riduzione di CO2 hanno avuto una crescita del 38%, verso il 24% delle altre aziende.

Vi sono due tematiche fondamentali legate alla sostenibilità nei viaggi d'affari che citiamo brevemente di seguito.

La prima, molto trattata e conosciuta, è quella della riduzione delle emissioni di CO2. Come noto, il protocollo di Kyoto (firmato nel 1997 da 149 Paesi) obbliga alcune grandi aziende del settore dell'energia e della raffinazione, della carta del vetro, del cemento e dei metalli ferrosi a stare all'interno di un tetto massimo di emissioni di CO2 e sono previste delle sanzioni per chi non sarà in regola. Ma anche aziende non sottoposte a tale normativa si stanno da tempo attivando per cambiare le abitudini che nuocciono all'ambiente.

Per mettere in campo iniziative adeguate le aziende iniziano calcolando il proprio "carbon footprint", la quantità di anidride carbonica emessa nell'atmosfera.

Sinteticamente si può indicare che un volo a corto raggio produce circa 180gr/km di CO2, quello a lungo raggio circa 110gr/ CO2, un'auto a benzina circa 100gr/km, diesel 60gr/km e il treno circa 60gr/km per passeggero.

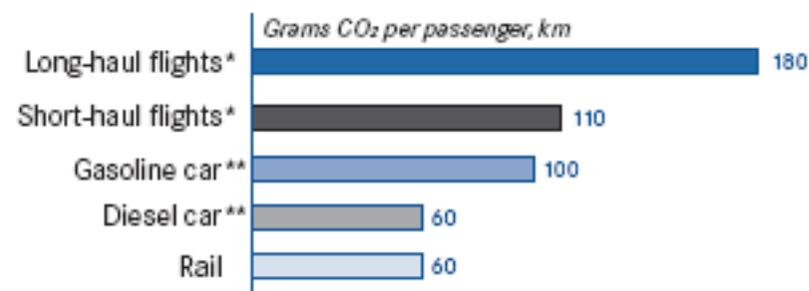
BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



GHG Emissions Vary Significantly Across Travel Options



* Long-haul = more than 500 miles; short-haul = less than 500 miles

** 2 passengers per car

Source: Department for Environment, Food and Rural Affairs UK.

See www.defra.gov.uk/environment/erwp/gas/19.htm

Si stima che per alcune tipologie di aziende i viaggi d'affari rappresentano la prima voce di impatto ambientale, rappresentando anch'è 70% delle emissioni totali di CO₂.

Un recente studio AirPlus (aprile 2013), che ha coinvolto 2100 travel manager in 24 Paesi nel mondo, mostra che il 20% delle aziende compensa le emissioni di gas serra provocate dai viaggi d'affari, percentuale che per l'Italia si attesta al 26%. La tendenza è molto più diffusa tra le aziende con volumi di spesa elevati - il 28% rispetto al 17% delle aziende con bassi volumi di spesa e al 19% delle aziende con volumi di spesa medi. Una ragione potrebbe essere semplicemente il fatto che le aziende con le spese più elevate sentono maggiore responsabilità verso la compensazione delle emissioni causate dai viaggi. Ma un altro fattore probabile è rappresentato dal fatto che proprio perché sono delle grandi aziende, sono tenute a rispettare un maggior numero di vincoli legati alla redazione dei loro rapporti ambientali.

Un secondo aspetto da considerare per ridurre l'impatto ambientale delle trasferte di lavoro è il "Green Lodging", cioè l'identificazione e la scelta di hotel che per gestione, manutenzione e funzionamento risultano conformi a parametri ambientali/sociali sulla base di linee guida oppure di certificazioni di sistema e di prodotto. Un esempio per tutti, negli hotel il consumo di energia per l'illuminazione conta circa per il 44% del totale consumo di energia.

L'industria del trasporto aereo ed i cambiamenti climatici

Secondo l'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) delle Nazioni Unite, il trasporto aereo è responsabile solo per il 2% della produzione globale di CO₂, un valore sei volte inferiore a quello, per esempio, del trasporto su strada. Secondo le proiezioni dell'IPCC nel 2050 l'industria del trasporto aereo produrrà il 3% di CO₂ globale, con un effetto del 5-6% sul cambiamento del clima. L'industria aeronautica ha già ridotto, dal 1955 al 2005, del 70% il consumo di carburante/pax km ed è costantemente impegnata con notevoli investimenti in ricerca e sviluppo ad abbattere i consumi di fuel, le relative emissioni e così consentire uno sviluppo sostenibile del settore.

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)

Attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni e dei Governi sarà possibile ottimizzare il sistema del trasporto aereo nel suo complesso e ridurre i percorsi delle rotte: questo impegno collettivo si stima possa portare ad un'ulteriore risparmio dei consumi di carburante/pax km pari al 18% entro il 2050. Già nel 2006 l'intervento congiunto della IATA e di alcuni Governi ha portato all'ottimizzazione di alcune rotte assicurando tempi di voli inferiori: questo ha permesso una riduzione di emissioni di CO2 pari a 6 milioni di tonnellate.

Alcune compagnie aeree, produttori di aeromobili e motori insieme a compagnie petrolifere hanno già iniziato sperimentazioni di utilizzo carburanti sintetici e di biocarburanti.

Le domande tipiche da porsi sono:

- La trasferta può essere sostituita da web conferenze?
- Quali opzioni di viaggio sono le più "environmentally friendly"?
- Quali sono le compagnie aeree che hanno la più moderna (e quindi più pulita) flotta di aeromobili?
- Quale hotel ha la migliore "carbon footprint"?

Si comprende quindi quale sia l'importanza di una attenta valutazione ed analisi delle caratteristiche ambientali e sociali di ciò che si acquista.

La scheda è strutturata secondo i seguenti argomenti principali:

- Social & Environmental Issues
- Standards
- Ulteriori suggerimenti

ed è soggetta a revisioni periodiche, almeno annuale, al fine di rendere aggiornate le informazioni a disposizione dei Soci, e può essere anche sviluppata con il patrocinio ed il supporto di Aziende competenti nello specifico settore di mercato ma senza alcun fine promozionale del proprio prodotto. La scheda costituisce uno spunto di supporto alle Imprese senza avere l'obiettivo di essere esaustiva: approfondimenti ad-hoc ed ulteriori sviluppi potranno essere richiesti ad A&S.

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)

L'analisi degli aspetti di sostenibilità nel business travel deve preferibilmente come brevemente anticipato in introduzione, considerare i due seguenti punti:

Carbon Footprint

Il primo passo è quello di misurare la propria impronta ambientale: poche aziende, dichiarazioni di “intenti” a parte, includono questo aspetto nella propria policy viaggi, né tanto meno lo traducono effettivamente nelle pratiche di acquisto. Inoltre, le aziende multilocate dovrebbero registrare le emissioni di tutte le sedi: capita invece che la misura si riferisca solo alla casa madre o al quartier generale e non a tutta l'organizzazione.

Ci sono diversi enti che forniscono riferimenti per il calcolo delle emissioni; nell'ultimo anno, inoltre, numerose compagnie aeree hanno messo online dei calcolatori di emissioni di CO2 per biglietto aereo. A questi si affiancano i servizi di calcolo delle emissioni offerti da alcune agenzie viaggio, con strutture e tecnologie ad hoc, e i servizi integrati di calcolo e compensazione offerti da primari sistemi di pagamento centralizzati. Il costo della compensazione è solitamente riferito alle tonnellate di CO2 prodotte dai voli aziendali. Sono anche disponibili online tool gratuiti per il calcolo automatico delle emissioni relative a eventi o viaggi, che possono dare una prima indicazione per le situazioni più semplici.

Sulla base di questi riferimenti le aziende possono creare la mappa delle proprie emissioni per tipologia di viaggio e mezzo utilizzato. Una volta misurato il livello di produzione di CO2 per il business travel dell'intera società, esse possono adottare due tipi di interventi:

- la riduzione delle emissioni, obiettivo raggiungibile attraverso la diminuzione delle trasferte e l'incremento di telelavoro, tele-conferenze e web-conferenze, ma anche tramite l'utilizzo per i viaggi di corto raggio di mezzi di trasporto meno inquinanti dell'aereo (in questo senso un impatto positivo ha la sostituzione per le tratte nazionali dell'aereo con il treno, particolarmente competitivo per le tratte servite dall'alta velocità, considerata anche l'entrata sul mercato di NTV a fianco di Trenitalia).
- la compensazione delle emissioni. I progetti di carbon offset, certificati e garantiti da protocolli quali gli europei Goldstandard e VCS, prevedono che aziende private e pubbliche, seguendo un modello definito delle 4C (Calculate, Cut, Compensate, Communicate), valutino il proprio impatto ambientale per cercare di trovare delle soluzioni per ridurlo, che neutralizzino le emissioni che non sono riducibili ed infine che sensibilizzino i propri dipendenti, clienti, fornitori e stake holders sui temi dei cambiamenti climatici e sulle azioni per contrastarli. Per neutralizzare le emissioni di anidride carbonica effettivamente prodotte, le aziende possono “adottare” vari progetti verdi in grado di assorbire tali emissioni. I progetti possono essere: di forestazione e tutela ambientale, di produzione di energia da fonte rinnovabile, di riduzione dei consumi e sono preferibilmente localizzati in Italia.

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)

Green Lodging

Già adottato da tempo nel turismo leisure, il green lodging rappresenta una nuova frontiera nel mondo dei viaggi d'affari. Per le aziende rappresenta una grande opportunità per rendere le trasferte sostenibili non soltanto dal punto di vista dei trasporti, ma anche sul fronte dei pernottamenti, scegliendo hotel e catene che hanno implementato e praticano la gestione responsabile delle proprie strutture.

Vi sono casi molto interessanti di catene alberghiere internazionali a vocazione business che si sono impegnate in programmi di sostenibilità. Si può iniziare a inserire nelle richieste di informazione e di offerta che invia agli hotel domande relative al sistema di gestione delle problematiche ambientali e sociali.

Questi gli aspetti principali sui quali raccogliere informazioni:

- **Impegno e consapevolezza:** l'hotel dispone di un'organizzazione o di risorse dedicate in parte o a tempo pieno alla gestione ambientale? I lavoratori vengono informati e formati sulla tematica e in che modo?
- **Trattamento dell'aria:** l'albergo dispone di sistemi di filtraggio aria? Utilizza materiali organici per moquette, tappeti, vernici, etc.?
- **Conservazione dell'acqua:** esiste una linea-guida per la frequenza di lavaggio degli asciugamani in caso di soggiorni superiori a una notte? È stata posta in opera l'ottimizzazione dei flussi di acqua, ad esempio delle docce? Esiste un sistema efficace e rapido di manutenzione e riparazione di perdite d'acqua?
- **Acquisti verdi:** l'hotel utilizza materiale cartaceo con basso contenuto di cloro oppure con contenuto da materiale riciclato, oppure marchiato FSC, etc? Viene data una preferenza all'acquisto di prodotti e servizi a bassa tossicità (prodotti per le pulizie), prodotti locali organici, auto ibride, energia rinnovabile, etc?
- **Alimentazione:** il menù del ristorante dell'hotel ha una scelta di prodotti tipici locali, prodotti biologici ed eco-solidali?
- **Comunicazione:** le attività svolte o in programma per il rispetto ambientale e sociale sono comunicate a clienti, dipendenti e fornitori e se sì come e con quale frequenza?
- **Certificazioni:** l'albergo è coinvolto - o lo sarà in futuro - in programmi di certificazione di sistema e di prodotto?
- **Efficienza energetica:** è attivo un sistema di illuminazione efficiente e a basso consumo? Ci sono sensori per determinare la presenza di ospiti in camera? Termostati programmabili? Viene eseguita una regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento? Utilizzo di elettrodomestici a basso consumo energetico?
- **Minimizzazione dei rifiuti solidi:** sono disponibili dispenser per shampoo/doccia schiuma ricaricabili nelle camere anziché gli usa e getta? Ci sono programmi di raccolta differenziata? Ritiro delle pile usate? In quali aree della struttura?
- **Certificazioni ambientali:** l'hotel possiede la certificazione ISO14001 oppure EMAS, acquista e fa uso prodotti certificati da Eco-label in quale misura (quantità e tipologia)?
- **Convegni e Congressi:** l'hotel facilita ed è in grado di organizzare convegni e congressi "verdi" anche attraverso l'uso di prodotti e servizi a basso impatto ambientale?

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



Certificazioni ed iniziative internazionali di prodotto e di sistema diffuse nel settore Business Travel sono:

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Varie tipologie di prodotti

ECOLABEL della Comunità Europea



Negli ultimi dieci anni, il fiore dell'Ecolabel è diventato un simbolo riconosciuto in tutta Europa, che fornisce ai consumatori indicazioni chiare e semplici.

Tutti i prodotti con il marchio Ecolabel sono stati controllati da organismi indipendenti che ne hanno verificato la conformità a rigorosi criteri ecologici e prestazionali. Attualmente l'Ecolabel può essere assegnato a 23 gruppi di prodotti. Finora sono state rilasciate più di 250 licenze che riguardano varie centinaia di prodotti.

La gestione dell'Ecolabel è affidata al Comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica (CUEME), con il sostegno della Commissione europea e di tutti gli Stati membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo (SEE). Il Comitato è composto da rappresentanti dell'industria, delle associazioni ambientaliste e delle organizzazioni per la tutela dei consumatori.

Nordic Swan Mark



Nordic Swan Mark è il sistema di etichettatura ecologica in uso, fin dal 1989, nelle cinque nazioni Scandinave e cioè Norvegia, Svezia, Finlandia, Islanda e Danimarca.

Tipologie di prodotti: alimentare e tessile

THE INTERNATIONAL FAIR TRADE ASSOCIATION



La missione di **IFAT** è di migliorare le condizioni di vita ed il benessere dei produttori svantaggiati collegando e promuovendo le organizzazioni Fair Trade, e chiedendo una maggiore giustizia nel commercio mondiale.

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



MARINE STEWARDSHIP COUNCIL



MSC è un'organizzazione indipendente il cui marchio garantisce una pesca ecologica capace di mantenere costante il livello degli effettivi delle popolazioni ittiche. I principi fondamentali su cui si basa il Marine Stewardship Council sono i seguenti: è consentito pescare unicamente una quantità di pesce proporzionale alle capacità di riprodursi della specie. Se una popolazione è già vittima della pesca eccessiva o è decimata, occorre permetterle la ripresa degli effettivi. La pesca non deve compromettere la struttura, la varietà e la produttività del relativo ecosistema e di tutte le specie che lo abitano. L'industria ittica deve elaborare un piano di gestione che illustri le modalità con cui vengono soddisfatte le esigenze in termini di ecologia, legislazione e politica sociale. MSC contrassegna il pesce selvatico, mentre i marchi bio il pesce d'allevamento.

L'Ecolabel (Regolamento CE n. 1980/2000) è il marchio europeo di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. Infatti, l'etichetta attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.

Transfair



Transfair (marchio di garanzia del commercio Equo e Solidale) ha lo scopo di diffondere nella grande distribuzione i prodotti Equo e Solidali.

Transfair garantisce che i prodotti con il suo simbolo siano stati lavorati senza causare sfruttamento e povertà nei Paesi del Sud del Mondo e che vengano acquistati e commercializzati secondo i principi del commercio equo e solidale.

Marchio europeo dell'agricoltura biologica



Il marchio europeo dell'agricoltura biologica vien rilasciato sui prodotti alimentari che presentano le seguenti caratteristiche:

- almeno il 95% degli ingredienti provengono da agricoltura biologica
- l'intero processo di coltivazione ha superato i controlli previsti per legge
- devono essere contenuti in imballaggi sigillati

BUYER GUIDE

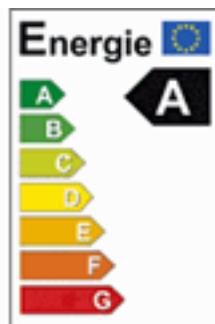
Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



Tipologie di prodotti: elettrodomestici

Etichetta 'Energia' per gli elettrodomestici



Lavastoviglie: AAA

Frigorifero/congelatore: A++/A+

Forno: A

Lavatrice: AAA

Asciugatrice: A

La prima A indica l'efficienza energetica (frigoriferi/congelatori con l'aggiunta ++ o +); per le lavatrici e le lavastoviglie la seconda A sta per efficacia di lavaggio e la terza per efficacia di centrifugazione o del processo di asciugatura.

Tipologie di prodotti: carta e legno

PEFC



Il marchio PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) permette di certificare la sostenibilità della gestione dei boschi e la rintracciabilità dei prodotti legnosi commercializzati e trasformati che provengono dai boschi certificati.

FSC



Il logo FSC (Forest Stewardship Council) su un prodotto indica che il legno usato per fabbricarlo proviene da foreste gestite in modo ecologicamente compatibile, socialmente utile ed economicamente conveniente. Oltre che sul legno FSC si può trovare su tutti i derivati della cellulosa: carta, tovaglioli, carta igienica, asciugatutto, fazzoletti, ecc. Nei prodotti contrassegnati da questo logo FSC fissa i contenuti minimi, in percentuale, di materiale certificato.

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



Tipologie di prodotti: motori per aerei

Environmentally Friendly



CFM International, leader internazionale per i motori di aerei a medio raggio. Gli aerei "ecologici" saranno riconoscibili dal logo verde applicato sulle carlinghe che riporta la dicitura di Compagnia "Environmentally Friendly".

Tipologie di prodotti: arredamenti

TÜV



Il Marchio TÜV Product Service certifica la sicurezza, la qualità e la compatibilità con l'ambiente, requisiti associati alle garanzie prestazionali. Tutti i prodotti certificati, tra cui mobili in legno, vengono sottoposti a test ed ispezioni presso la sede produttiva, nonché

Certificazioni di Categoria

Hotel Association of Canada



Audubon Green Leaf Eco-Rating Program



Due organizzazioni Canadesi che valutano l'impegno ambientale degli hotel e definiscono un rating.

EcoWorldHotel



EcoWorldHotel è il primo Gruppo in Italia di alberghi e bed&breakfast eco-sensibili ad adottare una filosofia innovativa e originale per un nuovo progetto che mira alla salvaguardia dell'ambiente.

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)

CERTIFICAZIONI DI SISTEMA AMBIENTALE

EMAS



E' un Regolamento valido a livello europeo che riguarda l'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit. Obiettivo dell' EMAS è incentivare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante l'introduzione e attuazione di sistemi di gestione ambientale, la valutazione periodica e sistematica (audit) dell'efficacia di tali sistemi, nonché l' informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico e le parti interessate. L'iter prevede una valutazione esterna che permette, in caso di esito positivo, di conseguire l'iscrizione nel registro europeo delle organizzazioni registrate EMAS e l'utilizzo del LOGO ambientale europeo. Va anche rilevato che il nuovo regolamento EMAS 761/2001 prevede che il Sistema di Gestione Ambientale di una organizzazione che voglia registrarsi EMAS sia attuato in conformità con i requisiti della norma ISO14001

ISO 14001



Certificazione Ambientale volontaria. La certificazione ISO 14000 proviene di fatto da una precedente norma inglese BS 7750 "Specification for Environmental Management", che ha avuto un discreto successo mondiale, tuttora usata dalle aziende. La norma BS 7750 risale al 1992 ed è stata rivista nel 1994 alla luce dell'entrata in vigore del regolamento CEE n° 1836/93 (regolamento EMAS). Il regolamento 1836/93 EMAS è stato recentemente abrogato dal nuovo EMAS II (regolamento CE N. 761/2000). Il trend di adesione alle normative ambientali non è per ora così veloce come per la certificazione ISO 9000, per ovvi motivi. Probabilmente i numeri cresceranno più velocemente quando le aziende cominceranno anche in questa certificazione ad intravedere possibilità di ritorni economici. Comunque ad oggi sono state emesse dall'ISO pressoché tutte le normative inerenti i sistemi ambientali.

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



CERTIFICAZIONI DI SISTEMA AMBIENTALE

Negli ultimi anni sono nati vari progetti, ispirati al Protocollo di Kyoto, finalizzati alla riduzione dei gas nell'atmosfera e che hanno gettato le basi per la creazione di regole (protocolli) precise, chiare e trasparenti e che certificano la bontà di progetti di riduzione, risparmio o neutralizzazione (carbon offset) delle emissioni di CO2. Di seguito se ne riportano alcuni:

The Gold Standard



Sviluppato nel 2005 e promosso dal WWF. www.cdmgoldstandard.org

VCS



Sviluppato nel 2006 e promosso dall'International Emission Trading Association (IETA), dal Climate Group e da The World Business Council for Sustainable Development. www.v-c-s.org

VER+



Sviluppato nel 2008 e promosso da TUV Sud.
https://www.netinform.de/KE/Beratung/Service_Ver.aspx

American Carbon Registry



Fondato nel 1996, ACR. www.americancarbonregistry.org

RINA



RINA Services offre il servizio di verifica della carbon footprint di prodotti/servizi in accordo alle norme di riferimento vigenti www.rina.org

ECOCOMPANY



Il marchio Ecompany viene rilasciato alle aziende che attivano il servizio di carbon offset. È un marchio di EcoWay, riconosciuto e certificato da un ente indipendente per comunicare a tutti gli stakeholder l'impegno per la sostenibilità ambientale dell'azienda. www.ecoway.it/emission-free/ecompany

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



Ulteriori nostri suggerimenti

Rivedere le travel policy

Una revisione delle policy è un passo importante al fine di rendere concreto l'impegno dell'azienda nella riduzione del proprio impatto ambientale e per lo sviluppo sociale. Per tradurre tale impegno nei fatti, però è indispensabile stilare delle linee guida ben precise e articolate.

L'elemento umano è fondamentale per la buona riuscita di qualsiasi programma di sostenibilità: occorrerà dare spazio a interventi di formazione e di sensibilizzazione per accrescere il livello di consapevolezza dei lavoratori e far meglio accettare i cambiamenti nel modo di lavorare sia dentro che fuori dall'azienda.

Lavorare remotamente

Le tecnologie di comunicazione oggi a disposizione possono essere un fattore decisivo per la riduzione dei viaggi e conseguente emissione di CO2. Favorire in azienda l'utilizzo di tali strumenti può essere di significativo impatto sull'ambiente. Anche in questo caso occorre un programma che faciliti e promuova la comprensione nell'utilizzo di tali strumenti facendoli rientrare nell'ordinario e regolare modo di lavorare.

Valutare l'impatto delle trasferte su gomma.

Oltre alla gestione della flotta aziendale (un tema molto importante e di grande impatto sull'ambiente che non può essere trattato in questa sede) alcune aziende virtuose stanno introducendo sistemi di incentivazione al car sharing o al car pooling aziendale. Si veda a questo proposito un esempio di mobilità sostenibile promosso dal Gruppo Unipol. http://sostenibilita.unipol.it/BilancioSostenibilita/performance_ambientale_01.php.html

Altri aspetti da considerare individualmente come viaggiatore

durante la fase di pianificazione del viaggio

- Verificare attentamente se gli obiettivi del viaggio possono essere raggiunti anche con una comunicazione remota (video-tele-web conference);
- Utilizzare solo e-ticket e cercare di non stampare la copia - a questo proposito le tecnologie mobili in fase di notevole espansione in questi ultimi anni costituiscono un importante strumento per limitare l'utilizzo della carta
- Prima di lasciare l'ufficio ricordarsi di spegnere termostato, aria condizionata, illuminazione e periferiche computer.

durante la fase di utilizzo dei trasporti per il viaggio

- Cercare di limitare il numero degli scali dei voli aerei, preferire i voli diretti a destinazione;
Noleggiare autovetture "verdi" e utilizzare il servizio di noleggio con autista che abbia veicoli "verdi";
- Qualora la trasferta avvenga con auto propria è opportuno adottare uno stile di guida adeguato (velocità regolare, evitare forti accelerazioni, utilizzare le marce elevate del cambio..) Usare in alternativa ad auto ed aereo, i mezzi pubblici come il treno, il bus e la metropolitana e magari per spostamenti brevi anche le proprie gambe;

BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)

durante la fase di ospitalità alberghiera durante il viaggio

- Compilare sempre il questionario di soddisfazione clienti presente nelle camere;
- Selezionare l'hotel che rispetta l'ambiente (vedi paragrafo "Green Lodging") e conserva le risorse naturali;
- Ridurre il proprio consumo di energia, attraverso lo spegnimento di luce, riscaldamento, condizionamento nella tua camera quando esci;

Impegno generale per la sostenibilità del fornitore

Per una completa valutazione si può anche richiedere al fornitore se:

- ha pubblicato ufficialmente la sua missione per l'ambiente con risultati ed obiettivi
- ha policy e pratiche per il rispetto dell'ambiente con un coinvolgimento ed incentivi per dipendenti e fornitori
- pubblica un rendiconto annuale ambientale e monitora i suoi progressi



BUYER GUIDE

Business Travel

Integrazioni a cura di: Airplus International (Socio Azienda)



A&S è disponibile, anche attraverso il suo partner strategico, Proserpina Business Service, a dare un completo supporto ed assistenza in-house per l'implementazione di un programma strutturato di Acquisti e Supply Chain sostenibile.

STRATEGIC PARTNER

Proserpina
BUSINESS SERVICE MORE THAN BUSINESS



Organizzazione NON-PROFIT
sede operativa: Via P. Maroncelli, 9 - 20831 - Seregno (MB)
sede legale: Via Laurentina, 447A - 00142 - Roma

 <http://www.acquistiesostenibilita.org>

 info@acquistiesostenibilita.org

 Friends of Acquisti&Sostenibilità

 <http://www.facebook.com/AcquistiSostenibilita>

 Acquisti & Sostenibilità

 http://twitter.com/SUSTAINABLE_SC